

# «Toccare la carne di Cristo»

*«Toccare con il cuore, questo è credere», afferma sant'Agostino in un suo sermone, ripreso anche dal Santo Padre nella sua prima enciclica. Da quando «con la sua Incarnazione e Risurrezione, il Figlio di Dio ha abbracciato l'intero cammino dell'uomo» (LF 20), Egli ci ha toccato e noi possiamo toccare Lui. Se Dio ci tocca, anche noi lo stiamo toccando. Ci si contagia.*

*«La fede si trasmette [proprio] nella forma del contatto, da persona a persona», continua Lumen fidei al numero 37. Lungo i secoli, «una catena ininterrotta di testimonianze» ha trasmesso anche a noi «il volto di Gesù», nella «memoria che è la Chiesa» (LF 38). In questo numero parliamo di fede: della fede di Paolo (p. ALFIO MARCELLO BUSCEMI), di quella di Chiara (m. MARIA FERNANDA DIMA), di quella dei martiri di Otranto, recentemente canonizzati (m. DIANA PAPA ne delinea i vivi legami con la sua fraternità).*

*Di santità, della bellezza di vite donate al Signore perché irresistibilmente attratte da Lui, profumano anche gli articoli di don FELICE ACCROCCA – Chiara, Bernardo e i frati minori sono le «pianticelle» di Dio e di Francesco –, delle CLARISSE DI ALBANO, che hanno la gioia di condividere il dono dei due incontri con papa Francesco e del prof. CARLO DELCORNO, su santa Caterina da Bologna e i suoi scritti.*

*E noi? P. ADALBERTO PIOVANO si sofferma sull'attesa e sulla speranza, «luci dell'Avvento» e dell'intera esistenza. «Diventare uomini di eternità in mezzo ad ogni situazione di morte», «recuperare [...] una tensione escatologica nella nostra vita». Stiamo già partecipando all'eschaton, ogni pietra del Regno che prepariamo con la nostra vita passa già di là, dove la ritroveremo purificata dal fuoco.*

*«Toccare la carne di Cristo», cercarla, abbracciarla: quante volte ce lo sta ripetendo – con i gesti e con le parole – il nostro Papa. È la strada percorsa anzitutto dal Figlio di Dio, che con la sua Incarnazione è venuto a cercarci, a toccarci, ad abbracciarci. Uno per uno.*

*Possiamo anche noi portare il “tocco” di Dio a ogni uomo che cammina sulla nostra strada. Possa la Chiesa essere «la casa di tutti», l'«ospedale da campo» – due immagini usate da papa Francesco nella recente intervista alla Civiltà cattolica – che cura le ferite e riscalda i cuori dei pubblicani e dei samaritani di oggi.*

*«Amata e cara carne [...] / Lui ha voluto te in ossa, / in sangue t'ha voluto / perché di Lui in te / restasse la paterna impronta, / ed il respiro, il fiato» (Giovanni Testori). Un Dio di carne, questo è l'inaudito e sconvolgente annuncio del Natale, la vertigine della storia. Buon cammino di Avvento e buon Natale a tutti!*

*m.m.c.*